

BONUS 2025

Introduzione

In tema di **bonus e agevolazioni** per le famiglie, sono diverse le novità arrivate con il 2025. Se il panorama degli incentivi alla natalità e i supporti economici ai nuclei familiari sono più o meno gli stessi degli ultimi anni, a essere cambiate in qualche caso sono le soglie ISEE che danno il diritto di accedere ai bonus: per ognuno viene infatti fissato un tetto reddituale ben preciso da rispettare. Per informazioni sito INPS o Patronati.

Decreto bollette: come richiedere il bonus bollette 2025, requisiti e ISEE

Un contributo straordinario di 200 euro per i clienti domestici delle bollette elettriche che hanno un ISEE fino a 25mila euro

Le bollette continuano a pesare sui bilanci familiari e il governo ha deciso di intervenire con un nuovo **bonus energia** per sostenere le fasce più in difficoltà. Il contributo previsto varia in base ai redditi e sarà applicato direttamente sulle prossime fatture.

Il Decreto

Il provvedimento è entrato in vigore il 1° marzo u.s. e presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il c.d. Decreto bollette, recante *“Misure urgenti in favore delle famiglie e delle imprese di agevolazione tariffaria per la fornitura di energia elettrica e gas naturale nonché per la trasparenza delle offerte al dettaglio e il rafforzamento delle sanzioni delle Autorità di vigilanza”*.

Le nuove norme potenziano e ampliano per il 2025 i meccanismi di protezione delle famiglie a basso reddito, delle piccole e medie imprese (PMI) e delle imprese energivore in relazione ai costi per i consumi energetici, attraverso lo stanziamento di risorse per circa **3 miliardi di euro**, senza la creazione di nuovo deficit per il bilancio pubblico.

Il bonus bollette

Contributo straordinario per la fornitura di energia elettrica e gas naturale (art.1). Per le famiglie, si prevede il riconoscimento di un **contributo straordinario di 200 euro**:

- aggiuntivo rispetto all'agevolazione già riconosciuta ai clienti domestici con ISEE fino a 9.530 euro, 15.000 euro con tre figli, 20.000 euro in caso di più di tre figli;

- nuovo per i clienti con ISEE fino a 25.000 euro.

TIPO DI BONUS BOLLETTE	BENEFICIARI DEGLI SCONTI IN BOLLETTA
Bonus luce e gas – disagio economico	ISEE fino a 9.530 € (nuclei familiari con al massimo tre figli a carico) ISEE fino a 20.000 € (nuclei familiari con almeno quattro figli a carico)
Bonus elettrico – disagio fisico	Nuclei familiari con un componente in condizioni di disagio fisico

Requisiti e ISEE: come ottenere il bonus

Il contributo sarà riconosciuto nel **secondo trimestre 2025** a chi ha già presentato l'ISEE e nel primo trimestre utile in caso di nuova presentazione.

Presentazione dell'ISEE

Il **primo passaggio per ottenere il bonus** è quello di presentare la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e ottenere un'attestazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) all'interno della fascia per cui è riconosciuto il bonus. La DSU precompilata contiene: dati auto dichiarati dall'utente; dati precompilati forniti dall'Agenzia delle Entrate e INPS.

Quando si ottiene il bonus

Se il valore dell'ISEE è sotto la soglia prevista dalla normativa e le forniture del nucleo familiare hanno i requisiti di ammissibilità che vengono verificati dal SII (Sistema Informativo Integrato - la banca dati che contiene le informazioni relative alle forniture elettriche e gas e i dati dei clienti a cui è intestato il contratto di fornitura, quali il codice fiscale), il bonus viene riconosciuto in maniera automatica a partire dal primo trimestre utile dopo la presentazione.

Hanno diritto al bonus caro bollette **anche le famiglie in condizioni di disagio fisico**, ovvero in cui sia presente almeno un componente che necessita di apparecchiature elettromedicali per il mantenimento in vita.

A titolo di esempio, rientrano in questa categoria i sollevatori elettrici a sedile, ventilatori polmonari, i materassi antidecubito, le carrozzine elettriche, gli aspiratori e molti altri.

I bonus ottenuti a fronte di condizioni di disagio fisico possono essere cumulati con quelli previsti per le famiglie che si trovano in condizioni di disagio economico, a patto che sussistano i requisiti per poter godere di entrambe le agevolazioni.

Disposizioni in favore delle famiglie

Disposizioni in favore dalle famiglie e microimprese vulnerabili (art.4). Per contenere il maggior onere causato dall'aumento del costo internazionale del **gas naturale sul costo finale** della fornitura **energia elettrica** e di **gas naturale** dalle **famiglie e microimprese vulnerabili**, si prevede, **allo scattare di determinate soglie di prezzo**, un meccanismo di verifica delle **maggiori entrate IVA derivanti da tale aumento**, riguardo ai consumi di gas naturale per usi domestici e ai consumi di energia elettrica nelle abitazioni, relativi al bimestre solare precedente.

Disposizioni in favore dei clienti vulnerabili

Disposizioni urgenti per la fornitura di energia elettrica ai clienti vulnerabili (art. 2). Si interviene poi sul regime di erogazione del servizio di somministrazione di energia elettrica ai **clienti vulnerabili**, in particolare:

- si prevede che l'ARERA disciplini il servizio di vulnerabilità, prevedendo che tale servizio decorra da una data non anteriore alla conclusione del servizio a tutele graduali (31.03.2027);
- nelle more dell'aggiudicazione del servizio di vulnerabilità, la fornitura di energia elettrica ai clienti vulnerabili che non hanno scelto un fornitore continuerà a essere assicurata dall'impresa di distribuzione, anche attraverso apposite società di vendita;
- la società Acquirente unico S.p.a. svolgerà, secondo le condizioni stabilite da ARERA, la funzione di approvvigionamento centralizzato dell'energia elettrica all'ingrosso per la successiva cessione agli esercenti il servizio di vulnerabilità.

Nell'ambito delle misure di attuazione del **Piano sociale per il clima** di cui al regolamento UE n. 2023/955 (istitutivo del Fondo sociale per il clima) saranno stabilite misure di investimento e **sostegno per famiglie e microimprese vulnerabili**, in misura non superiore al 50% del totale delle risorse disponibili.

Le offerte: trasparenza e confrontabilità

Misure urgenti per la trasparenza e la confrontabilità delle offerte dei mercati al dettaglio di energia elettrica e gas (art. 5). Entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ARERA definisce, con proprio provvedimento, le **misure occorrenti per aumentare la trasparenza e la confrontabilità delle offerte di energia elettrica e di gas ai clienti finali domestici sul mercato libero**, in maniera da consentire un'agevole leggibilità delle offerte e dei contratti anche con la previsione di documenti tipo, dei quali i fornitori di energia elettrica e gas sono tenuti ad avvalersi.

L'ARERA stabilisce altresì termini e modalità per l'applicazione delle misure previste anche ai contratti già in essere. In caso di inosservanza, sono previste sanzioni amministrative pecuniarie fino a 155 milioni di euro.

Bonus Gas Luce Acqua

In cosa consistono i bonus sociali e quali sono i requisiti per ottenerli

I bonus sociali consistono in uno sconto automatico sulle utenze di luce, gas e acqua per aiutare quelle famiglie che si trovano in condizioni di disagio economico a ridurre le spese. Per ottenere le agevolazioni occorre rispettare i seguenti requisiti economici:

L'ISEE deve risultare inferiore a 9.530 euro se la famiglia ha un massimo di 3 figli a carico;

L'ISEE deve essere più basso di 20.000 euro per i nuclei con almeno 4 figli a carico.

Non solo, ci sono altri paletti indicati dall'Area e che variano a seconda della tipologia di contratto di fornitura, se diretta o condominiale:

in caso di fornitura centralizzata (cioè quella condominiale) di gas o acqua, quest'ultima dovrà essere attiva, in corso di erogazione e usata all'interno di locali abitativi (come la propria casa ad esempio). In particolare per la fornitura dell'acqua, è fondamentale che la famiglia risulti intestataria anche di un servizio elettrico attivo e domestico;

nel caso di fornitura diretta invece, il contratto deve essere intestato a uno dei componenti del nucleo ISEE (altrimenti il bonus non verrà riconosciuto), deve basarsi su una tariffa per uso domestico e dovrà essere attiva o momentaneamente sospesa per morosità.

Dal momento che si tratta di tre differenti agevolazioni (una per acqua, una per luce e un'altra per il gas), la domanda può sorgere spontanea: fino a quanti bonus si può richiedere? È l'Area a chiarirlo sul suo sito, dove si specifica che ogni famiglia ha diritto "un bonus per disagio economico per la fornitura elettrica, a uno per la fornitura gas e uno per la fornitura idrica, se sono rispettati i requisiti di ammissibilità".

Bonus Mamme

Dal 2025 è scattato il limite di reddito di 40mila euro annui per accedere al bonus mamme, l'esonero dei contributi per le lavoratrici – incluse quelle autonome e a tempo determinato – che hanno due o più figli. Ma non è l'unica novità: da quest'anno lo sconto sarà parziale. Vediamo chi potrà ancora ottenerlo.

Quest'anno il bonus mamme lavoratrici, l'esonero contributivo riconosciuto alle madri che hanno due o più figli e lavorano, cambia. Viene esteso anche alle dipendenti a tempo determinato e alle autonome, ma ci saranno paletti più stringenti.

L'ultima legge di bilancio infatti, ha introdotto un limite di reddito per poter accedere all'agevolazione, pari a 40mila euro all'anno, che fino al 2024 non era previsto. Questo naturalmente, potrebbe restringere la platea delle donne beneficiarie dello sconto contributivo e che magari fino ad oggi lo avevano ottenuto.

Quali sono requisiti per ottenere il bonus mamme nel 2025: le novità

Come abbiamo detto, il bonus mamme consiste in uno sconto della quota dei contributi previdenziali da versare che viene riconosciuto alle madri lavoratrici che hanno più figli. Fino al 2024 l'esonero contributivo era totale, quindi le donne che ne facevano richiesta avevano accesso a un'esenzione completa di tutti i contributi.

Ora invece, l'esonero sarà soltanto parziale, il che vuol dire che la riduzione riguarderà solo una parte dei contributi. Questa percentuale al momento non è nota e verrà stabilita con un apposito decreto, che dovrebbe essere varato entro la fine di questo mese.

Ad ogni modo, il bonus viene esteso anche alle mamme lavoratrici che hanno un contratto a tempo determinato e alle autonome, ad eccezione di quelle che si trovano in regime forfettario, che non potranno richiederlo. Restano escluse anche le madri pensionate, disoccupate e quelle che svolgono lavori domestici come colf o badanti.

Un altro requisito importante riguarda il numero dei figli. Possono accedere alla decontribuzione infatti, solo le mamme che hanno due o più figli (quelle che ne hanno solo uno sono escluse quindi), con alcune differenze. Chi ha due figli può richiederlo se il più piccolo ha meno di 10 anni. Mentre per coloro che ne hanno tre o di più, le cose cambieranno a partire dal 2027 quando la validità dell'agevolazione sarà legata al compimento della maggiore età del figlio minore.

La novità più importante però riguarda il limite di reddito. Rispetto alla versione precedente del bonus infatti, quest'anno la manovra ha introdotto un requisito economico. Potranno fare richiesta, comunicando la volontà al proprio datore di lavoro e fornendo dati e codici fiscali dei figli, le madri lavoratrici che hanno una retribuzione o reddito imponibile inferiore ai 40mila euro all'anno.

Questo significa che chi supera questa soglia e fino allo scorso anno aveva potuto fare domanda per il bonus, a partire da quest'anno rimarrà escluso.

La Carta acquisti

Per aiutare le famiglie con le spese sostenute per beni alimentari, farmaci e bollette è attiva la Carta Acquisti, su cui vengono accreditati 80 euro ogni due mesi. Non è però rivolta a tutti, ma solo a chi ha almeno un figlio inferiore a 3 anni (e nuclei di età dai 65 in su), con ISEE non superiore a 8.052,75 euro.

Assegno di inclusione

Anche l'Assegno di inclusione rientra tra gli aiuti rivolti alle famiglie. Tra i casi che ne danno diritto c'è infatti la presenza di un membro minorenni nel nucleo. Il tetto reddituale da rispettare è di 10.140 euro.

Assegno unico

Una delle misure di supporto alla genitorialità principali è l'Assegno unico. Spetta a tutte le famiglie, indipendentemente dall'ISEE, con figli a carico fino al compimento dei 21 anni (al ricorrere di determinate condizioni) e senza limiti di età per i figli disabili. L'ISEE rileva però per la quantificazione dell'importo: solo chi sta dentro la soglia di 17.090,61 euro riceve l'importo mensile pieno di 199,4 euro per ciascun figlio minore.

Bonus asilo nido 2025

Per ottenere l'importo massimo previsto con il bonus asilo nido 2025 – che può arrivare fino a circa 3mila euro all'anno, con 10 rate da 272,73 euro e una rata da 272,70 euro – bisogna avere un ISEE che non supera i 25mila euro. Va poi ricordato che potrebbe non bastare presentare l'ISEE standard. Nel caso in cui i genitori del figlio da iscrivere all'asilo nido non siano né conviventi né coniugati sarà infatti necessario l'ISEE minorenni.

Anche nel 2025 è attivo il **bonus asilo nido potenziato**. Le famiglie con figli di età fino a 3 anni possono richiederlo come aiuto economico, ottenendo un contributo massimo di 3.000 euro all'anno per sostenere le rette degli asili nido o di servizi di assistenza domiciliare per minori con patologie (ossia il **bonus figli disabili che era già attivo nel 2024**). Gli importi variano in base all'ISEE.

Come funziona il bonus asilo nido

Il bonus asilo nido viene riconosciuto dall'Inps su domanda del genitore (o del soggetto che ha comunque in affidamento il bambino) che dovrà pagare la retta. Si rivolge ai nuclei familiari con bambini fino ai tre anni di età e in linea di massima vale per gli asili nido pubblici, ma può essere richiesto anche per le strutture private autorizzate. Come detto, l'importo massimo spetta solamente alle famiglie con ISEE inferiore ai 25mila euro. Per chi supera questa soglia il bonus è comunque valido, anche se sarà meno sostanzioso. Chi sta tra i 25 e i 40mila riceverà circa 2500 euro, chi supera i 40mila si fermerà a 1500.

Bonus nuovi nati 2025

Valido per il 2025 anche il bonus nuovi nati, rivolto solamente alle famiglie con ISEE che non supera i 40mila euro. L'importo è di mille euro una tantum, che saranno erogati tramite la Carta dei nuovi nati.

Bonus mamme lavoratrici esteso alle autonome

Da quest'anno il bonus mamme lavoratrici è esteso anche alle lavoratrici autonome che non hanno optato per un regime forfettario: per le madri di due figli c'è la possibilità di usufruire di una decontribuzione fino al compimento del decimo anno di età del figlio più piccolo, mentre nel caso delle mamme con tre figli fino al compimento dei 18 anni del terzogenito. Attenzione però al limite reddituale: potranno usufruire del bonus soltanto le lavoratrici che hanno un ISEE non superiore ai 40 mila euro.

Mutui prima casa under 36

Per spingere di più giovani all'acquisto di una casa è in vigore un bonus sui mutui dedicato agli under 36. Anche qui, viene fissato il limite di 40mila euro per poter rientrare nelle categorie con accesso prioritario per ottenere un finanziamento dell'80% del prezzo totale dell'immobile.

Altri aiuti per la prima casa

Fino al 2027 è stato anche prorogato il pacchetto di aiuti legato al Fondo prima casa. È pensato per aiutare le famiglie con almeno tre figli di età inferiore ai 21 anni e ISEE entro i 40mila euro, le famiglie con almeno quattro figli di età inferiore ai 21 anni e ISEE inferiore ai 45mila euro e quelle con cinque o più figli – sempre di età inferiore a 21 anni – con ISEE fino a 50mila euro.

Aiuti disabilità

Grazie alle regole già decise con la **Riforma disabilità 2025**, la Legge di Bilancio ha previsto nuovi **aiuti per disabili** attivi dal 1° Gennaio. Si tratta di misure disponibili sia come **aiuti per disabili nelle scuole**, che come **contributo per il supporto domiciliare figli** o le altre numerose **agevolazioni fiscali per gli invalidi**. A tal proposito, vi consigliamo anche di approfondire la guida sulle rinnovate modalità di **accertamento della condizione di disabilità**, della **richiesta dei permessi legge 104** e quella sul **congedo straordinario 104**. La norma poi, innalza da 1.000 euro a 1.100 euro la detrazione per il **mantenimento dei cani guida**.

Reddito di Libertà

Il **reddito di libertà** per le donne vittime di violenza è stato confermato anche per il 2025. Il Decreto ha sbloccato 30 milioni di euro e aumentato il contributo mensile per le donne destinatarie da 400 a 500 euro per il 2024 e anche per il 2025. La **Legge di Bilancio 2025** ha stanziato 11 milioni di euro annuali fino al 2027 per continuare a sostenere questa misura.

Bonus per chi resta in servizio

La **Manovra 2025** prevede incentivi per chi sceglie di continuare a lavorare anche dopo aver raggiunto i requisiti per la pensione anticipata. Questi incentivi, simili al vecchio "**bonus Maroni**", includono:

- **incentivi per i lavoratori sia pubblici che privati**, per coloro che scelgono di continuare a lavorare anche dopo aver raggiunto i requisiti per la pensione anticipata;
- **eliminazione dell'obbligo di pensionamento per i dipendenti pubblici** non saranno più obbligati a pensionarsi al compimento dei 65 anni, potendo rimanere in servizio fino all'età pensionabile per la pensione di vecchiaia. Le pubbliche amministrazioni possono concordare con i dipendenti il prolungamento del servizio oltre i 67 anni, fino a un massimo di 70 anni, entro il limite del 10% delle facoltà assunzionali autorizzate. In caso di proseguimento dell'attività lavorativa oltre i requisiti pensionistici, i contributi

previdenziali normalmente versati all'ente previdenziale saranno corrisposti direttamente al lavoratore.

Nuovo Bonus Elettrodomestici

Nel 2025 arriva un nuovo bonus elettrodomestici. La Legge di Bilancio 2025 ha introdotto un contributo economico fino a 100 euro per tutti i cittadini, che sale a 200 euro per chi ha un ISEE sotto i 25.000 euro, per l'acquisto di nuovi apparecchi green.

Questo bonus è destinato ad aiutare i cittadini a sostituire i loro vecchi elettrodomestici con modelli più moderni e tecnologicamente avanzati, che garantiscano un **maggiore risparmio energetico**. La misura prevede un fondo iniziale di 50 milioni di euro presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Bonus colonnine elettriche

Anche nel 2025 è confermata l'agevolazione **per i privati pari all'80% del prezzo di acquisto e posa** in opera degli impianti domestici. Non appena saranno rifinanziate le misure in vigore quest'anno vi aggiorneremo.

Bonus Mobili

Tra i principali bonus riconfermati a sorpresa per il 2025 c'è il **bonus mobili**. In particolare, il bonus mobili permette di ottenere una **detrazione del 50%** sulla spesa fruita da chi realizza un **intervento di ristrutturazione edilizia acquistando nuovi mobili e/o grandi elettrodomestici** di classe non inferiore alla **classe A** per i forni, alla **classe E** per le lavatrici, le lavasciugatrici e le lavastoviglie, alla **classe F** per i frigoriferi e i congelatori. Il limite del bonus era stato ridotto a **5.000 euro per il 2024** ed è stato confermato allo stesso modo nel 2025.

Bonus Barriere architettoniche

Nel 2025 resta confermato il **bonus barriere architettoniche**. Si tratta della detrazione del 75% sulle spese sostenute da cittadini, imprese ed enti pubblici e privati per l'eliminazione di ostacoli alla mobilità. Questo bonus è accessibile anche ai condomini e si può ottenere solo come detrazione IRPEF, salvo alcune eccezioni.

Nuovi bonus casa green

Dal 2025 sono in vigore i **nuovi bonus casa**, con una particolare attenzione alle misure legate al tema edilizia per le case green.

Bonus animali domestici

Il bonus animali domestici è un **aiuto economico** che nasce con l'obiettivo di contribuire ad alleviare i costi legati alle cure per gli animali d'affezione. Per accedervi è necessario rispettare specifici vincoli di età e di ISEE. La misura sarà attivata nel corso del 2025. Per tutte le informazioni vi invitiamo a leggere l'approfondimento sul **bonus animali domestici**.

Bonus patente

Attivo anche nel 2025 il **bonus patente** dedicato ai giovani fino ai 35 anni che desiderano ottenere la patente di guida dei mezzi pesanti per lavorare nel settore dell'autotrasporto.

Assegno universale anziani

Dal 2 Gennaio 2025 è possibile richiedere l'**Assegno universale anziani**. L'INPS, infatti, ha fornito le indicazioni su come ottenere l'Assegno sperimentale, in vigore fino al 31 dicembre 2026. La misura è destinata agli ultraottantenni non autosufficienti con un livello di bisogno assistenziale gravissimo e un ISEE sotto 6.000 euro. Inoltre, dal 2025 entrano in vigore anche gli altri bonus previsti nel **Decreto anziani 2024**. Si tratta di numerose misure a favore della terza età, già finanziate, tra cui spiccano, il **bonus viaggi anziani over 65**, lo **smart working per i lavoratori anziani**, i "**bonus mobilità anziani**" e le **agevolazioni per anziani per lo sport già attive dal 2024**.

Assegno Sociale

L'Assegno sociale è una misura strutturale che accompagna gli aventi diritto anche nel 2025. Si tratta di un **contributo economico, pari a 534,41 euro per il 2024** (*ma ogni anno va rivalutato e non ancora stato reso noto l'importo 2025*), di natura assistenziale, erogato dall'INPS per **13 mensilità** a tutti coloro che si trovano in condizioni economiche disagiate. L'Assegno sociale INPS viene dato a cittadini italiani o stranieri residenti in Italia, con almeno 67 anni di età, in possesso di specifici requisiti di reddito, che contestualmente corrispondono a ISEE sotto i 15.000 euro.

Bonus Caregiver

Nel 2025 è stato rifinanziato il bonus caregiver, una **misura strutturale di sostegno gestita da Regioni ed Enti locali**, che ha come obiettivo principale quello di fornire **aiuto economico** ai familiari che si dedicano all'assistenza di anziani, malati e disabili. Appunto, i **caregiver**.

Bonus libri scolastici

Ad aiutare le famiglie contro il rialzo annunciato per il costo dei libri scolastici, anche nel 2025, ci sono i bonus libri di scuola. Il bonus libri scuola è un aiuto erogato sotto forma di **contributo economico, voucher o agevolazione** per le famiglie che devono sostenere i costi per l'acquisto dei testi scolastici. Il bonus per le famiglie anche nel 2025 ha un importo variabile.

Ma attenzione, perché il bonus da quest'anno è stato potenziato grazie ai nuovi fondi previsti dal **Decreto PNRR 2024 convertito in Legge**. Per il prossimo anno scolastico, infatti, il Governo ha stanziato 4 milioni di euro per ampliare la platea dei beneficiari.

Bonus psicologici

Trattandosi di una misura strutturale, nel 2025 è attivo il **bonus psicologo**, che prevede il contributo massimo a **1.500 euro** da destinare alle sedute di psicoterapia per i cittadini con ISEE inferiore a **50.000 euro**. La Manovra 2025 ha anche dato l'ok allo **psicologo scolastico nel 2025 e nel 2026**. Ossia, è stato istituito un fondo per il sostegno psicologico nelle scuole, che prevede una dotazione di **10 milioni di euro per il 2025 e di 18,5 milioni dal 2026**.

Carta della cultura e del merito

Nel 2025 restano ancora attive la carta della cultura e del merito, **due buoni** cumulabili da **500 euro** ciascuno.

Dote Famiglia 2025

Dal 2025 è attiva la **Dote per la Famiglia**, un'iniziativa inserita nella **Legge di Bilancio 2025** per sostenere le famiglie con figli di età compresa tra i 6 e i 14 anni. La Dote Famiglia ha lo scopo di promuovere attività sportive o ricreative in periodi extra scolastici, prevedendo l'erogazione di contributi a nuclei familiari con un ISEE fino a 15.000 euro.

Bonus lavoratori dipendenti

Il Governo ha deciso di rendere **strutturale il bonus lavoratori dipendenti dal 2025**. La misura, già in vigore dal 2024, non solo viene riconfermata per i lavoratori dipendenti ma, con la **Legge di Bilancio 2025**, è stata anche **modificata ed estesa**.

Di fatto grazie alla misura, anche detta **taglio del cuneo fiscale nel 2025**, dal 1° Gennaio è in vigore un **esonero contributivo dal 4,8% fino al 7,1%** sui redditi di lavoro dipendente compresi **tra gli 8.500 e i 20.000 euro annui**. Mentre sono state attivate delle **detrazioni fiscali extra e decrescenti** per chi ha un reddito di lavoro compreso **tra 20.000 e 40.000 euro**.

Carta dedicata a te

La **Carta Dedicata a Te**, nota anche come "*Carta risparmio spesa*", è confermata per il 2025 con un budget di 500 milioni di euro. Questa carta è destinata alle famiglie con redditi non superiori a 15.000 euro per l'acquisto di beni di prima necessità. Inoltre, ingloba il **bonus benzina**, offrendo un totale di 500 euro per nucleo familiare beneficiario.

Carta docenti anche per i precari

La Manovra ha confermato la **Carta Docente** per il 2025 e ogni insegnante riceve anche quest'anno un bonus di 500 euro, da utilizzare per l'aggiornamento professionale in due anni.

Una novità importante è l'estensione del bonus anche ai **docenti precari** con incarico di supplenza annuale su posto vacante e disponibile, oltre agli insegnanti di ruolo.

Fotovoltaico al 65% con il Superbonus 2025

Il **Superbonus 65%** si posiziona come l'incentivo più vantaggioso nel 2025 per l'installazione di impianti fotovoltaici in ambito condominiale.

La caratteristica distintiva di questo bonus resta la suddivisione degli interventi in due categorie principali.

I **lavori trainanti** sono interventi fondamentali che devono garantire un **miglioramento dell'efficienza energetica** di almeno due classi. Questi includono:

- L'isolamento termico degli edifici
- La sostituzione degli impianti di riscaldamento
- Gli interventi antisismici

I **lavori trainati**, come l'installazione di **impianti fotovoltaici** e **sistemi di accumulo**, possono beneficiare dell'agevolazione solo se realizzati in abbinamento con almeno uno degli interventi trainanti. In questa categoria rientrano anche l'installazione di **colonnine di ricarica** per veicoli elettrici e l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Per quanto riguarda la potenza degli impianti, il Superbonus copre installazioni fino a **20 kW** per i singoli edifici, con un'estensione fino a **200 kW** per gli impianti realizzati da **comunità energetiche rinnovabili** costituite come enti non commerciali o condomìni.

Sismabonus 2025 senza riduzione di classi di rischio sismico

Dopo tanti anni di "gloria" e percentuali alte, il Sismabonus viene totalmente equiparato all'Ecobonus, con percentuali del 50% per gli interventi nelle prime case e del 36% per le seconde case. Come per gli altri incentivi, nel 2026/27 vi sarà l'ulteriore riduzione della detrazione a 36% per le prime case e 30% per le seconde. Resta invariato solo il tetto massimo di spesa detraibile, 96.000 euro per unità immobiliare.

Rientrano tra gli interventi agevolabili col Sismabonus tutti quelli che prevedono l'adozione di **misure antisismiche**, in particolare per quanto riguarda l'esecuzione di opere per la messa in sicurezza statica. Questi interventi devono essere realizzati sulle parti strutturali degli edifici.

Unico vantaggio del Sismabonus 2025, non vi sarà più la distinzione di aliquota tra gli interventi che hanno ridotto il rischio sismico di una o due classi, ma gli interventi potranno beneficiare del 36 o 50% anche se daranno solo una lieve riduzione di rischio sismico, senza raggiungere la riduzione di una classe.

Nel 2025, il **Bonus ristrutturazione** si conferma come la principale opportunità di risparmio per chi desidera installare un impianto fotovoltaico nella propria abitazione principale. Questo incentivo permette di ottenere una **detrazione fiscale del 50%** su una spesa massima di **96.000 euro** per l'installazione di impianti fino a **20 kW**.

La misura risulta particolarmente vantaggiosa poiché copre diverse tipologie di installazione, includendo gli impianti con **sistemi di accumulo**, quelli montati su **strutture preesistenti**, e le installazioni effettuate sia durante lavori di ristrutturazione che in modo indipendente.

Possono accedere all'agevolazione **privati, condomini, enti non commerciali, imprese e professionisti**. Il rimborso avviene attraverso un **credito d'imposta** suddiviso in **10 quote annuali** di pari importo. È importante sottolineare che per le **secondo case** le condizioni cambiano significativamente: dal 2025 la detrazione si riduce al **36%** e il limite di spesa scende a **48.000 euro**.

Ecobonus 2025 al 50% o 36%

L'Ecobonus 2025 segue la stessa logica del Bonus ristrutturazioni, pur avendo obiettivi diversi, ovvero l'efficientamento energetico, non ha più diverse percentuali a seconda di lavori "grossi" o minori, ma si passa alla suddivisione tra lavori nelle prime case, che godranno nel 2025 del 50% della detrazione, e 36% per i lavori nelle seconde case. Nel successivo biennio 2026/ 27 anche per questo Bonus ci sarà una ulteriore sforbiciata che prevede una detrazione del 36% per le prime case e del 30% delle seconde case.

Nel 2025 puoi detrarre con l'Ecobonus i seguenti lavori:

- sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale con impianti a caldaia a condensazione, purché non alimentati esclusivamente da gas di origine fossile (una norma Green UE proibisce per ora l'agevolazione ma presto anche la vendita di questi impianti)
- pompe di calore ad alta efficienza
- impianti geotermici a bassa entalpia
- **sistemi ibridi (pompa di calore integrata con caldaia a condensazione).**
- micro-cogeneratori e generatori a biomassa.
- isolamento termico a cappotto
- **sostituzione di infissi e finestre**
- **installazione di schermature solari**
- pannelli solari per la produzione di acqua calda.

Requisito necessario per ottenere l'Ecobonus, le stanze su cui effettuati i lavori devono già avere un impianto di riscaldamento fisso e funzionante (e quindi in questo caso è difficile far rientrare il recupero di un sottotetto o garage).

Anche l'Ecobonus verrà corrisposto sotto forma di sconto Irpef in 10 rate annuali di pari importo.

Bonus ristrutturazioni 2025 al 50% o 36%

Nel 2025 la percentuale di detrazione delle spese di ristrutturazione sarà del 50% nelle prime case (restando invariata, quindi, rispetto agli anni scorsi) ma sarà solo del 36% per i lavori in tutte le seconde case.

Gli lavori edilizi che puoi detrarre con il Bonus Ristrutturazioni restano invariati:

- ristrutturazione edilizia
- manutenzione straordinaria
- restauro e risanamento conservativo.

I lavori devono essere effettuati su immobili residenziali di qualsiasi categoria catastale, anche rurali e sulle loro pertinenze, non è obbligatoria la presenza di riscaldamento (e quindi rientra anche la ristrutturazione di un sottotetto).

Se si tratta di una casa singola, **non puoi detrarre i lavori di manutenzione ordinaria, che però rientrano tra quelli detraibili se effettuati in condominio**. Si tratta dei lavori di finitura, riparazione, rinnovamento, o della tinteggiatura di pareti, sostituzione di infissi e serramenti senza modifica di materiale o tipo, ecc.

Ecco alcuni lavori edilizi che rientrano nel Bonus Ristrutturazioni 2025:

- **sostituzione di infissi esterni e serramenti o persiane con serrande e con modifica di materiale o tipologia di infisso**
- realizzazione di una **mansarda**
- **trasformazione della soffitta non abitabile in mansarda abitabile**
- **apertura di nuove porte o finestre**
- rifacimento di scale o rampe
- interventi di efficientamento energetico (possono rientrare anche nell'Ecobonus, ma devi scegliere di quale detrazione usufruire)
- installazione di ascensori.

Il Bonus ristrutturazioni viene poi restituito in 10 rati annuali di pari importo sotto forma di sconto Irpef.

Bonus Conto Corrente

Permette di aprire un conto corrente gratuito (senza canone o imposta di bollo) per chi ha un ISEE sotto 11.600 euro o una pensione inferiore a 18.000 euro annui.

Bonus Teleriscaldamento IREN

Il bonus potrà essere richiesto da tutti i clienti domestici che hanno la propria residenza anagrafica in uno dei comuni dove IREN gestisce il servizio di teleriscaldamento che hanno utilizzato o utilizzeranno il servizio ad uso riscaldamento o riscaldamento promiscuo per la propria abitazione tra il 15 ottobre 2024 e il 30 aprile 2025. Le domande potranno essere presentate secondo modalità e scadenze che saranno definite entro febbraio e pubblicate con tempistiche e requisiti sul sito web di IREN Luce Gas e Servizi. Il Bonus sarà diversificato a seconda dell'ISEE e del numero dei componenti del nucleo familiare.